



# CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE  
SAN MAGNO LEGNANO

**Domenica 28 luglio 2024 – X dopo Pentecoste**

La prima lettura narra dell'arrivo dell'arca dell'alleanza nel Tempio di Gerusalemme edificato dal re Salomone, figlio di Davide (1Re 7,51-8,14). Ciò è gradito al Signore che vi prende dimora. La sua presenza è come una nube. Interessante notare come nella lingua ebraica, il termine nube sia, come in italiano, al femminile. I sacerdoti non possono officiare il culto, perché la nube è densa. Forse un presagio per dire che Dio non gradisce tanto sacrifici, ma adorazione di un cuore puro. Prima l'arca dell'alleanza, che conteneva le tavole della legge, era in una tenda, poi in un Tempio, ma noi sappiamo che la vera dimora di Dio tra gli uomini è in Gesù. Eppure il Vangelo narra del suo sdegno per un'occupazione indebita del Tempio (Matteo 21, 12-16). Cerchiamo di comprendere perché. Il monumentale tempio di Erode dalla planimetria piuttosto complessa accoglieva, soprattutto in occasione delle grandi solennità ebraiche, una folla variopinta di pellegrini che avevano bisogno di acquistare animali sacrificali, ritualmente attestati come 'puri' dalle commissioni ispettive sacerdotali. Il mercato si svolgeva nel cosiddetto '*atrio dei gentili*', cioè in un vasto cortile aperto anche agli stranieri, largo 300 metri e lungo 475. Si contrattavano non solo buoi e pecore per i sacrifici più importanti ma anche colombe e tortore per le offerte dei meno abbienti. Non mancava neppure il commercio del vino per i riti di libagione e quello degli incensi e aromi per i cosiddetti 'sacrifici vegetali'. Ogni ebreo, poi, doveva versare la sua decima per il tempio, tassa che anche Gesù aveva pagato. Era, però, necessario ricorrere a una valuta che non recasse l'effigie di qualche sovrano, considerata come segno idolatrico: così, era ammessa solo l'antica monetazione giudaica o la valuta della città fenicia di Tiro, priva di tali immagini. Da qui la speculazione dei cambiavalute e dei sacerdoti gerosolimitani. Gesù ha appena fatto il suo ingresso 'trionfale' in Gerusalemme e scombussola la vita del Tempio. Fa' sostanzialmente due cose: impedisce di vendere ciò che serviva per i sacrifici, rovesciando i banchi e guarisce ciechi e zoppi. Nel primo caso Gesù fa capire che con il suo arrivo non servono più i sacrifici rituali, ma il sacrificio della sua vita apre un orizzonte di misericordia. In secondo luogo, dobbiamo sapere che il re Davide aveva in odio ciechi e zoppi, ai quali fu successivamente proibito l'ingresso nel Tempio. Guarendoli Gesù dichiara che il culto a Dio è aperto a tutti, nessuno escluso. Vale anche il monito che la casa di Dio, per noi la Chiesa, non può essere una 'spelonca di ladri'. Dunque in sintesi: il vero culto gradito a Dio è il dono di noi stessi, come Gesù ha donato se stesso; la Chiesa deve sempre essere un luogo inclusivo; ingiustizia, iniquità, non possono trovare dimora nella Chiesa, come scrive san Paolo nella seconda lettura (2 Cor 6,14-7,1).

Don Angelo

## CALENDARIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ	29	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Saturnino Teresa, Ferrazzo Amato</b>
MARTEDÌ	30	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario
MERCOLEDÌ	31	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario
GIOVEDÌ	1	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Onorina e Pietro Rotondi</b>
VENERDÌ	2	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario
SABATO	3	ore 9:00 ore 18:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Francesco De Lucia</b> Santa Messa in Basilica
DOMENICA	4	ore 9:00 ore 10:30 ore 18:00	<b>Santa Messa in Basilica</b> <b>Santa Messa in Basilica</b> <b>Santa Messa in Basilica</b>